



Ben 4 gare in 12 giorni. È il cammino che attende la Feralpisalò. Mercoledì il recupero di Carpi, alle 15; la partita era stata rinviata per il focolaio di Coronavirus in casa emiliana. Ci saranno due ex

particolarmente agguerriti: gli attaccanti Andrea Ferretti e Carlo De Cenco, italo brasiliano. Domenica, al Turin, sempre alle 15, confronto con la matricola Matelica, vittoriosa nell'andata

per 3-1. Mercoledì 3 febbraio la trasferta di Imola (l'orario è stato spostato dalle 20.30 alle 15). Domenica 7 duello interno col Cesena, ore 17.30, sconfitto 4-2 in Romagna.



Roberto Muzzi, ex attaccante di Roma, Cagliari e Udinese, direttore dell'area tecnica dell'Arezzo, si sceglie contro l'arbitraggio. «Abbiamo perso contro il signor Costanza - sostiene

Muzzi -. È ora di finirla. Se ci vogliono in D ce lo facciamo sapere dice l'allenatore, appena giunto in Toscana -. Sbagliano gli allenatori e i giocatori, commettono errori anche gli arbitri. Mi

complimento con la squadra, perché sotto tanti aspetti ha risposto alla grande. Benché abbia concluso in 9, ha tenuto botto sino alla fine, provando a parggiarla. Il fallo commesso da

Cherubin non era da rosso. Senza dimenticare che in precedenza, nell'area della Feralpisalò, per un fallo sullo stesso Cherubin, l'arbitro non aveva concesso un rigore a nostro favore».

IL RACCONTO DELLA PARTITA

Tre punti salutarì anche se con tanta difficoltà

La Feralpisalò, probabilmente bloccata dal lungo digiuno di vittorie, è in difficoltà anche sul campo dell'Arezzo, ultimo della classe. Ma alla fine riesce a ritrovare il successo dopo 6 giornate.



LA PRODEZZA. La Feralpisalò risponde al vantaggio aretino di Piu al 28' con una pregevole serpentina di Simone Guerra, che salta gli avversari come birilli e sigla l'1-1 al 41'; per il bomber 2 gol in 2 partite.



L'ALLUNGO. Al 44' la Feralpisalò ottiene un calcio di rigore per un fallo di mano commesso dal giocatore granata Sbraga. Dal dischetto Ceccarelli è implacabile e i gardesani vanno al riparo in vantaggio per 2-1.



IL MOMENTO DECISIVO. Al 34', sugli sviluppi di un calcio d'angolo, Miracoli viene stratonato e atterrato dal difensore dell'Arezzo Cherubin. L'arbitro Costanza di Agrigento concede il secondo rigore ai gardesani.



IL SIGILLO. Luca Miracoli imita Ceccarelli e dagli 11 metri non sbaglia: battuto il portiere dell'Arezzo Sala e per la Feralpisalò è il sospirato ritorno al successo dopo una serie negativa durata ben 6 giornate.

Le pagelle

6 DELUCIA. Non effettua interventi di rilievo. Sulle due reti non ha colpe specifiche. Più e Arini gli sbucano davanti, e lui non riesce a rimediare agli errori dei compagni.

6.5 BERGONZI. Il solito peperino sulla fascia destra. Rispetto alle ultime gare, rimane più spesso in posizione avanzata.

6 LEGATI. Non è autoritario nel contenere Piu, che segna 2 anni dopo il suo ultimo gol. Nella ripresa chiude abilmente su Cutolo, liberrissimo in mezzo all'area. Si rende pericoloso un paio di volte.

5.5 BACCHETTI. Non dimostra di essere sicuro e deciso. Viene portato a spasso dagli avversari. Nel finale lo rileva Gian, fustato sicuro, che mercoledì a Carpi dovrebbe tornare titolare.

5.5 RIZZO. Marca piuttosto blandamente Arini nell'azione del temporaneo 2-2. Dai due-tre sganciamenti sul corridoio mancino escono traversoni fuori misura.

6 BROGNI. Entra e garantisce tranquillità

6 HERGHELIGIU. Era dal 30 settembre, a Lecce, in coppa Italia, che non era titolare. A centrocampo se la cava in maniera diligente, contribuendo alla manovra con passaggi lineari, senza affanno.

6.5 CARRARO. Il regista è determinante nell'effettuare il cross da cui scaturisce il primo rigore. Nella ripresa impegna Sala, che si salva con l'aiuto della traversa.

5.5 SCARSELLA. Ricompare dopo essere rimasto 2 gare ai box per un guaio muscolare. Si vede poco.

6 PETRUCCI. Ravviva il gioco dattacco, offrendo qualche spunto interessante. Colpisce anche la traversa.

6.5 CECCARELLI. Il suo sinistro dal dischetto, indirizzato nell'angolino basso, non lascia scampo a Sala. È il gol del temporaneo 2-1.

6 D'ORAZIO. Entra sul 2-2, e dà un buon contributo alla causa.

6.5 MIRACOLI. Ha il merito di far espellere Sbraga (suo il fallo di mano per impedirgli di intervenire) e Cherubin, che lo abbranca, e mette a terra. Mantiene la freddezza necessaria per trasformare il rigore del definitivo allungo. Lascia gli ultimi minuti ai Morosini, rientrato dopo due mesi di assenza (mancava dal 22 novembre, dal 3-1 col Padova).

7 GUERRA. Sullo 0-1 cattura un pallone al limite dell'area e, di fronte ai paletti rappresentati dai difensori avversari, effettua uno slalom degno di Gustav Thoni o di Alberto Tomba. Una serpentina in un lampo e un tiro imprevedibile. Così la Feralpisalò rimette in sesto la gara.

IL DOPOGARA. L'attaccante ancora una volta è risultato decisivo dal dischetto



Lo striscione dei tifosi dell'Arezzo per Massimo Pavanel, che nel 2017-18 salvò l'Arezzo nonostante le traversie societarie

SERIE C. Il girone di ritorno dei gardesani inizia nel migliore dei modi: successo ritrovato dopo 6 giornate di astinenza

Feralpisalò, virata di rigore: spento il fanalino di coda

Con l'Arezzo, che finisce in 9, rimonta lo svantaggio iniziale con Guerra Poi Ceccarelli e Miracoli, implacabili dagli 11 metri, riportano il sorriso

tecnico Massimo Pavanel, risaliva a 2 anni fa (1-0 con la Pistoiese di Antonino Asta a Vercelli con il Gozzano).

LA FERALPISALÒ non si demoralizza. Prima rischia di subire il raddoppio (conclusione debole di Bellini), poi si scatenano. Al 38' Sala fatica a mettere una pezza sulla sventolata di Carraro. Al 41' il lampo di Guerra, che regala una serpentina degna dei migliori slalomisti e sigla l'1-1. Al 44' Ceccarelli firma il sorpasso, su rigore concesso per netto fallo di mano di Sbraga, che viene espulso. Nemmeno il tempo di prendere atto che la ripresa si preannuncia in discesa, e l'Arezzo raggiunge il 2-2. Su lancio di Cherubin, s'addormenta non sia Bacchetti che Rizzo, e Arini batte De Lucia. È il 2'. Il finale è ad alta intensità emotiva. Al 32' sventola di Carraro, tocco del portiere, e traversa. Sull'angolo, Cherubin atterra Miracoli: espulsione e rigore. Lo stesso attaccante segna il 3-2 dagli 11 metri. Al 37' gol sfiorato da Legati. Al 39' intervento di Sala su D'Orazio. Al 40' traversa di Petrucci. L'Arezzo tenta l'ultimo, disperato assalto, ma la Feralpisalò con 2 uomini in più può esultare.



L'esultanza dei giocatori della Feralpisalò per il successo contro l'Arezzo

Si riconoscono Tommaso Ceccarelli e Luca Miracoli, decisivi dagli 11 metri



Simone Guerra: 2 gol in 2 partite

Poteva essere una passeggiata contro una rivale generosa e nulla più. Invece la paura di restare a mani vuote ha inceso nell'atteggiamento e nelle sicurezze, provocando incertezze e disattenzioni.

LA COPPIA centrale difensiva della Feralpisalò è costituita da Legati e dal rientrante Bacchetti. Terzini i giovani Bergonzi e Rizzo. A centrocampo, in cabina di regia, Carraro. Nuove, rispetto alla trasferta di Perugia, le mezzali da una parte Hergheligi, dall'altra, Scarsella. Gui-

detti soffre per una fastidiosa labirintite e viene tenuto a riposo. Confermato il tridente d'attacco composto da Ceccarelli, Miracoli e Guerra.

In questo campionato l'Arezzo ha vinto solo una volta, il 28 novembre, a Imola. L'ultimo successo interno risale a un anno fa, il 26 gennaio (3-0 con la Pergolettese). Sulla panchina amaranto debutta Roberto Stellone, che ha portato il Frosinone dalla C alla A con una doppia consecutiva promozione. È il terzo allenatore della stagione, dopo Alessandro Potenza e Andrea Camplone. Modulo adottato: il 4-4-2. Otto gli infortuni dal mercato di gennaio. L'ex Altobelli, giunto da Cantanzaro, è in panchina.

Dopo un'azione personale di Rizzo, sventata in uscita bassa dal portiere, e un sinistro di Ceccarelli dal vertice sinistro dell'area, parato in tuffo, al 28' l'Arezzo sblocca sorprendentemente il punteggio. Assist di Cutolo per Piu, che sorprende il suo marcatore Legati e inflia De Lucia con un diagonale da distanza ravvicinata. L'ultimo gol di Piu, friulano come il

AREZZO	2
FERALPISALÒ	3

AREZZO 4-4-2	FERALPISALÒ 4-3-3
Sala	6.5 De Lucia
Luciani	6 Bergonzi
Sbraga	5 Legati
Cherubin	5.5 Bacchetti
Karkalis	6 (34' st Gian)
(41' st Benucci)	5.5 Rizzo
Belloni	6 (26' st Brogni)
(45' pt Borghini)	6 Hergheligi
Di Paolantonio	6 Carraro
Arini	7 Scarsella
Serrotti	6 (12' st Petrucci)
(1' st Altobelli)	6 Ceccarelli
Cutolo	6.5 (26' t D'Orazio)
(41' st Di Grazia)	6.5 Miracoli
Piu	7 (34' st Morosini)
(26' st Carletti)	6 Guerra
All. Stellone	All. Pavanel

A disposizione AREZZO: Tarolli, Ventola, Soumah, Maggio, Sessa, Kpodi, Zuppi. **FERALPISALÒ:** Liverati, Tullì, Vitturini, Pignardi, Farabegoli, Gavioi. **Arbitro:** Costanza di Agrigento **6** **Reti:** 28 Piu (A), 41 Guerra (F), 44 Ceccarelli (F) su rigore; 22 Arini (A), 34 Miracoli (F) su rigore. **Note:** gara a porte chiuse. Espulsi al 42' pt Sbraga (A), al 32' st Cherubin (A) e al 45' st Gorginzi, vice allenatore dell'Arezzo. Ammoniti: Petrucci (F), Luciane Arini (A), Angolli 4-2 per la Feralpisalò. Recupero 2-4.

FEMMINILE

SERIE B. Biancazzurre in campo allo stadio «Gino Corioni» di Ospiateletto per un incontro molto sentito da sempre

Brescia per la classifica e per l'orgoglio

Il Vicenza, rivale di sempre, è in lotta per la salvezza. In Coppa Italia passeranno le ragazze di Bragantini

Come le Leonesse, le venete sono salite l'anno scorso dalla Serie C dopo un ottimo campionato, restando per l'intera stagione (interrotta anzitempo dal Covid) in testa alla classifica. Quest'anno il Vicenza se la sta cavando discretamente: con 3 vittorie, 4 pareggi e 4 sconfitte è riuscito finora a smarcarsi dalla zona retrocessione, quint'ultimo a 13 punti. Ma non può concedersi distrazioni.

LE RAGAZZE di Bragantini non intendono perdere occa-



Il difensore Denise Brvi

sioni per guadagnare preziosi punti salvezza: per ora sono al centro esatto della classifica, settime su quattordici formazioni, a quota 17. Il Vicenza è un avversario ben noto alle Leonesse, che a settembre lo hanno incontrato nei preliminari di Coppa Italia: due incontri terminati 3-0 per il Brescia (risultato assegnato a tavolino per una sanzione ai danni del Vicenza) e 1-1. In campionato la sfida si era conclusa 0-0: le partite tra le due rivali tendono spesso a essere equilibrate e

tese. Oggi il fischio di inizio è alle 14.30 allo stadio «Gino Corioni» di Ospiateletto: sarà una gara importante e non solo in termini di classifica. Confrontandosi contro un'avversaria che, come il Brescia, è neopro-mossa, le biancazzurre hanno l'occasione di misurare i progressi fatti e capire quanto sono cresciute in questi duri e appassionanti mesi di Serie C. Ma il Cortefranca osserva il turno di riposo.

Serie B

LE PARTITE: Orobica - Roma, Brescia - Vicenza, Cesena - Ravenna, Chievo - Cittadella, Lazio - Pontedera, Riezesse Como - Perugia.

RINVIATA: Tavagnacco - Pomigliano.

CLASSIFICA: Pomigliano 26, R. Como 24, Cesena 21, Lazio 20, Cittadella 18, Brescia 17, Ravenna 16, Orobica 14, Vicenza 13, Chievo 12, Pontedera 11, Perugia 4, Roma 3.

Serie C

LE PARTITE: Acc. Spal - Isera, Padova - Triestina, Portogruaro - Brixen Obi, Trento - Le Torri, Venezia - Permac Vittorino Veneto. **Riposa:** Cortefranca. **GIOVEDÌ 25 FEBBRAIO:** Unterland Damen - Atletico Oristano.

CLASSIFICA: Cortefranca 15, Venezia 12, Brixen 10, Trento 9, Padova e Triestina 7, Vittorio V. 6, A. Oristano 4, U. Damen e Isera 3, Portogruaro, Spal, Le Torri 1.

L'altro anticipo

Imolese	1
Padova	1

IMOLESE (4-3-2-1): Siano 6; Rondanini 5.5, Carini 6, Pilati 6. Della Giovanna 5.5 (9' st Aurelio 6.5); Lombardi 6 (43' st Boccardi sv). Provenzano 6, Torrisi 7, Sabatini 5 (16' st Marsala 6), Polidori 5, Bentivegna 5.5. In panchina: Rossi, Cerretti, Ingresso, Angelillo, Mattiolo, D'Alena, Salt, Ventola, Albioni. Allenatore: Catalano.



Andrea Mandorlini (Padova)

PADOVA (4-3-3): Vannucchi 6; Curcio 6.5, Rossetтини 6, Gasbarro 6, Germano 6.5; Della Latta 6.5; Hraiech 6 (41' st Vasic sv). Romalo 5.5; Bifulco 6.5 (29' st Biasci sv), Jelenic 6 (41' st Fazzi sv), Paponi 5 (19' st Santini 6). In panchina: Marelli, Burigana, Andekovic, Pelegatti. Allenatore: Mandorlini. **Arbitro:** Angelucci di Foligno 5.5. **Reti:** 31 pt Della Latta, 21' st Torrisi. **Note:** ammoniti Hraiech, Della Latta, Pilati, Polidori. Angoli: 3-5. Rec 1-4.

Girone B

LE PARTITE OGGI	SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Arezzo	FERALPISALÒ	2-3						
Imolese	Padova	1-1						
Modena	Gubbio	ore 12.30						
Vis Pesaro	Perugia	ore 14.30						
Fano	Cesena R.C.	ore 15.00						
Mantova	Triestina	ore 15.00						
Matelica	Sambenedettese	ore 15.00						
Sambenedettese	Carpi	ore 15.00						
Sudtirolo	Ravenna	ore 15.00						
Cesena R.C.	Virtus Vecomp	ore 17.30						
PROSSIMO TURNO: 31/01/2021								
Triestina-Cesena R.C.		sab. 15.00						
Vis Pesaro-Modena		sab. 17.30						
Perugia-Arezzo		ore 14.30						
Feralpisalò-Matelica		ore 15.00						
Fermana-Sudtirolo		ore 15.00						
Gubbio-Sambenedettese		ore 17.30						
Padova-Fano		ore 17.30						
Ravenna-Legnago		ore 17.30						
Virtus Vecomp-Imolese		ore 17.30						
Carpi-Mantova		lun. 21.00						

«SI È TRATTATO di una vittoria fondamentale - aggiunge il centravanti dei gardesani -. La volevamo fortemente, dopo un periodo un po' sfortunato dal punto di vista dei risultati. Ci siamo confrontati con una squadra che, da fanalino di coda, voleva cambiare marcia».

Mercoledì la trasferta di Carpi, per il recupero: «Cercheremo di approfittare dell'occasione per racimolare punti preziosi. L'importan-



Massimo Pavanel durante la partita contro l'Arezzo: 3 punti preziosi

Anche se porta sul volto i segni della guerriglia, Luca Miracoli si è tolto la soddisfazione di mettere la firma sul gol decisivo, il 5° della stagione: «C'è stato un calcio d'angolo - racconta l'attaccante della Feralpisalò - Cherubin ha effettuato su di me una marea-tura stretta, rifilandomi una gomitata in faccia. L'arbitro era il vicino e ha visto bene, decretando la seconda espulsione e fischiano il secondo rigore. Una decisione limpida».

Miracoli è andato sul dischetto con estrema tranquillità, come già capitato nella gara contro il Padova. Anche allora la gara era in parità: «Sì, sono riuscito a rimanere calmo - conferma l'attaccante della Feralpisalò -. Contro il Padova avevo calciato centralmente, stavolta ho angolato bene. Io e Ceccarelli ci dividiamo il compito di battere i rigori. Stavolta ne abbiamo trasformato uno a testa».

Miracoli è riuscito nel... miracolo di far espellere i due centrali dell'Arezzo: prima Sbraga che, per impedirgli di incornare da un paio di passi, ha colpito il pallone con il braccio, poi Cherubin. Chiaro che l'inferiorità numerica dei toscani, rimasti in 10 per una quarantina di minuti, e in 9 nell'ultimo quarto d'ora, ha inciso pesantemente sull'andamento della gara.

«Avevo le lacrime agli occhi - confessa il tecnico della Feralpisalò -. Qui mi sento a casa, il legame che si è instaurato resterà per sempre. La partita? Decisa in parte dagli episodi. Noi meglio all'inizio, fino a quando abbiamo preso il gol. La squadra non mi è piaciuta quando si è trovata in superiorità numerica. Ma sono 3 punti importantissimi, che ci consentono di proseguire a testa alta».

te era cominciare bene il tour de force che ci attende, con 4 partite nell'arco di pochi giorni. Possiamo migliorare ulteriormente - conclude -. In attacco abbiamo sviluppato buone combinazioni, e segnato 3 gol. Un ottimo bilancio. Siamo davvero contenti».

Esprime gioia pure Denis Hergheligi, che non giocava da titolare dal 30 settembre a Lecce, in coppa Italia. Quel giorno si era fortunato gravemente (rottura dei legamenti della caviglia, resistemata senza intervento chirurgico, poi operazione alla mano). In Toscana è riemerso con un comportamento esemplare, valida spalla di Carraro, il regista: «Ho attraversato tre mesi molto difficili - confessa il centrocampista -. Sono contento della mia prestazione personale del successo. Avevamo bisogno di vincere. Adesso andiamo avanti, dando il massimo, gara dopo gara».

MASSIMO PAVANEL, il salvatore dell'Arezzo nel campionato '17-18 con una società squagliata come neve al sole, ha vissuto una giornata dalle emozioni forti. I tifosi lo amano come nessun altro ex, e gli hanno dedicato un lungo striscione, collocandolo sul muro di fronte all'hotel che ospitava la Feralpisalò. Questa la scritta: «Più forti delle tenebre. In battaglia hai dimostrato il tuo valore...per questo Arezzo ti rende onore! Alla prossima, Generale».

«Avevo le lacrime agli occhi - confessa il tecnico della Feralpisalò -. Qui mi sento a casa, il legame che si è instaurato resterà per sempre. La partita? Decisa in parte dagli episodi. Noi meglio all'inizio, fino a quando abbiamo preso il gol. La squadra non mi è piaciuta quando si è trovata in superiorità numerica. Ma sono 3 punti importantissimi, che ci consentono di proseguire a testa alta».